

Bologna: tetti fotovoltaici su Caab. Un impianto da record



Trasformare in fonte di energia i tetti sta diventando una bella mania quasi tutta italiana.

Su tetti di ogni genere sorgono [impianti fotovoltaici](#) ed ora sembra sia in atto una vera e propria gara all'impianto più grande. In Emilia Romagna per esempio sorge l'[impianto fotovoltaico](#) a tetto tra i più grandi d'[Italia](#). L'impianto è neonato infatti e' stato inaugurato in questi giorni presso il Caab (Centro Agroalimentare di [Bologna](#)), il maggior mercato italiano di redistribuzione di prodotti ortofrutticoli.

L'impianto è destinato a battere alcuni record. Come è noto l'impianto, realizzato da Unendo Energia Spa, ha numeri importanti quasi da Guinness si legge in una nota che sarà prodotto ben 6.000 kWp, 6.600.000 kWh 15 milioni di Euro di investimento, 25.000 pannelli solari per una superficie di 70.000mq, pari a 10 campi da calcio.

Si tratta dunque di qualcosa di immensamente produttivo. L'impianto sul tetto del Caab è ufficialmente in funzione e date le dimensioni riuscirà a portare un grosso risparmio anche per l'ambiente si prevede infatti un risparmio di emissioni CO2 di 3.500 tonnellate annue, che, dicono gli esperti, corrispondono a 475 volte il percorso della circonferenza terrestre di un'auto diesel.

Il Caab di Bologna, occupa 2.000 lavoratori occupati con un fatturato di 600/650 milioni di euro è una delle migliori realtà produttive emiliane e forse anche italiane.

Per il dottor Andrea Segre', Presidente Caab l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti del Caab " si colloca all'interno di un progetto strategico finalizzato a rendere il Caab totalmente autosufficiente e sostenibile per l'intero fabbisogno energetico. I prossimi passi, oltre alla fase due

del [fotovoltaico](#) che riguarderà altri 30.000 mq circa sono un progetto di cogenerazione dei rifiuti e l'utilizzo di acque grezze di bonifica al posto di quelle potabili per le operazioni di pulizia".

Quel che è importante segnalare è che comunque l'energia generata dai tetti di Caabnon solo soddisferà totalmente il fabbisogno di Caab e delle aziende insediate ma potrà essere utilizzata per soddisfare il fabbisogno delle attività attigue tra cui anche la Facoltà di Agraria e servirà per alimentare un gran numero di veicoli elettrici per la distribuzione all'interno della città, nascerà così anche la cosiddetta City Logistic sostenibile.

Il progetto Caab è una novità che, dichiara Giuseppe Pirola, AD di Unendo Energia "Qe' un modello emblematico della nostra visione: produrre energia da fonte rinnovabile abbattendo i consumi e rendendo il più possibile l'impresa autonoma perché in grado di auto-prodursi l'energia necessaria, senza dipendere dalla rete distributiva. E' un modello in cui crediamo fermamente ed è diventato il nostro modus operandi".